

**INTERROGAZIONE ORDINARIA A
RISPOSTA SCRITTA
N. 152**

**SITO EX FIAT AVIO, COMPENSORIO
5, MESSA IN SICUREZZA DI
EMERGENZA E BONIFICA OPERATIVA
DELLA FALDA FREATICA.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
BERTOLA GIORGIO*

*Protocollo CR n. 36489
Pervenuta in data 10/11/2014*

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

14:02 10 NOV 2014 001000 002533

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00036489/A0101A -01 10/11/14 CR

CC 02-18 02/152/2014

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 152

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: Sito ex FIAT AVIO, comprensorio 5, messa in sicurezza di emergenza e bonifica operativa della falda freatica.

Premesso che:

- Con delibera 14 – 12730 “Acquisizione dell'area dell'ex FIAT AVIO” del 14/06/2004, la Regione Piemonte stipula un contratto preliminare di compravendita con IPI Investimenti S.r.l., nel ruolo rispettivamente di promissaria e promittente. L'acquisto dell'area è fissato a prezzo di euro 51.450.000,00 oltre IVA. Nelle premesse e negli articoli di tale contratto si evidenzia che le “opere di bonifica per l'attuale destinazione d'uso dell'immobile (industriale) siano realizzate, per l'intera area oggetto del contratto, dalla parte promittente, ferma restando la totale estraneità della stessa parte promittente a ogni responsabilità derivante dalla presenza di inquinanti sull'immobile compravenduto.”;
- Con delibera 2428 del 2006 si decide che l'utilizzo dell'area ex FIAT AVIO sarà la sede del nuovo palazzo della regione;
- Con delibera 6188 del 2007 “Valutazione dell'interesse pubblico e condivisione del Master Plan della Zona Urbana di Trasformazione area ex Fiat Avio e area R.F.I., oggetto dell'iniziativa riguardante il successivo Accordo di Programma, per la realizzazione del Palazzo degli uffici regionali e opere annesse.” si approva il Master Plan e per quanto riguarda la bonifica del complesso si legge:

“[...]è in corso la bonifica dell'area ex Fiat Avio, a carico del venditore dell'area stessa, in coerenza con l'attuale destinazione d'uso (industriale) e che le relative attività dovranno terminare entro il 6 ottobre 2008;

la zona risultata più inquinata è quella relativa al comprensorio 3 - Parco, per il quale si prevedrà un trattamento di superficie, in quanto nel Master Plan non sono previsti scavi, così come sarà definito dall'analisi del rischio, in corso di predisposizione, a norma del nuovo Testo Unico sull'ambiente;

l'altra area di maggior inquinamento, comprensorio 5 - Nizza, a destinazione d'uso terziaria, è compatibile con il livello di bonifica per siti industriali, conseguibile con la bonifica in corso, e si dovrà trattare il materiale di scavo; analoga situazione è relativa al comprensorio 2 - Regione e 6 - RFI Nord, dove per altro il livello d'inquinamento, è di ridotta rilevanza;

considerando le motivazioni di tutela di salute pubblica dovute alla presenza di sostanze inquinanti presenti in falda. [...]”;



- Nella delibera 11364 del 2009 si legge *“in conseguenza della Delibera n. 1-10786 in data 26.02.2009 la Regione ha acquisito il pieno possesso dell’area di sua proprietà nell’ambito AVIO-OVAL (ex FIAT AVIO) e che, pertanto, può procedersi, previa definizione degli aspetti attinenti al completamento della bonifica e previa approvazione del progetto del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali nell’ambito dell’Accordo di programma a valere come permesso di costruire, a predisporre i primi atti relativi alla procedura per individuazione del soggetto realizzatore/finanziatore.”*.

Valutato che:

- Nella DD n. 1360 del 2009, si indica che in data 26/02/2009 viene completato il passaggio di proprietà e che ogni attività *“ivi compresa la gestione della messa in sicurezza della falda”* passa in capo all’acquirente, la Regione. Si dispone che *“al fine di garantire continuità nelle attività, con determinazione n. 416 del 10/04/2009 e successiva determinazione n. 1290 del 18/11/2009 è stato affidato, fino alla data del 20/11/2009, l’incarico per le operazioni di bonifica e di messa in sicurezza della falda alla Ditta già operante per conto di R.F.I.”*. Dopo il termine indicato si dà atto dell’urgenza di eseguire le opere e che manca *“il tempo necessario per espletare una procedura negoziata con bando per l’affidamento delle opere di bonifica”*: quindi con la massima urgenza la regione individua 5 ditte che sono tenute a *“formulare la migliore offerta, ai sensi dell’art. 82 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in termini di ribasso percentuale sull’importo soggetto a ribasso d’asta pari a € 98.000,00 oneri per la sicurezza e fiscali inclusi”*;
- Nella DD n. 898 del 2010, si indica che viene affidata la *“progettazione preliminare e definitiva per la bonifica della falda con realizzazione della barriera idraulica, monitoraggio, verifica del modello di flusso e analisi di rischio della falda”* alla ATI composta da - DEA Ingegneria s.r.l. capogruppo, ErredbStudio Geologi Associati, SIA Saccenti Ingegneria Ambientale S.a.s., con espressione di congruità da parte della Commissione tecnica all’uopo costituita, e con un impegno spesa totale di 46.458,12 oneri previdenziali e fiscali inclusi;
- Con DD n. 247 del 2011 la DEA Ingegneria s.r.l. fa presente con una nota che sono necessarie *“alcune importanti attività di caratterizzazione e trasmissione elaborati alle Autorità competenti, al fine di procedere allo svincolo di alcune aree all’interno del sito, i cui risultati di tali indagini costituiranno anche i dati di input necessari per le fasi progettuali previste”*; con la presente determina viene affidato l’incarico per l’esecuzione dei servizi complementari alla stessa azienda, calcolando una spesa complessiva di € 16.441,42 oneri fiscali e previdenziali inclusi;
- Con DD 409 del 2012, viene dato atto che, per le acque sotterranee, nel comprensorio 5 sono accertati *“rilevanti concentrazioni in cromo esavalente”* e che, per completare il quadro qualitativo della falda con il campionamento e l’analisi delle acque nei nuovi pozzi, sono necessarie una serie di azioni sequenziali quali, ad esempio, il fermo di 90 gg. della barriera ed il riavvio successivo, previa comunicazione agli Enti, e la verifica dell’efficacia della barriera stessa, insieme a tutta una serie di rilievi ed analisi che serviranno per la redazione del progetto definitivo di bonifica della falda e delle opere eventualmente necessarie. Sempre in via di urgenza e con esecuzione immediata, si decide di affidare alla medesima ATI *“lo svolgimento dei servizi d’ingegneria ambientale concernenti la supervisione dei lavori da eseguire con le attività di caratterizzazione ambientale, compresa l’elaborazione di specifiche tecniche per l’ubicazione, il controllo, il ripristino dei piezometri e l’esecuzione di prove di portata IPT presso l’area Avio – Oval”* con una spesa complessiva presunta di € 25.535,54, compresa IVA e relativi oneri previdenziali;
- Con DD 301 del 2012 si prende atto che dalla fase di caratterizzazione del comprensorio 5, di cromo esavalente nelle acque, si ipotizza la presenza di una sorgente primaria o secondaria e che sia necessario procedere con una ulteriore indagine;

- Con DD 331 del 2013 si approvano i disciplinari di gara per *“realizzazione dell'attività integrativa di caratterizzazione della matrice suolo nel Comprensorio 5 propedeutica alla bonifica della matrice acqua, e realizzazione del progetto operativo di bonifica della matrice suolo Comprensori 1B e 3 nell'ambito della cosiddetta “Zona di Trasformazione Urbana 12.32 - ex area Fiat Avio”* quantificando la spesa prevista di **€ 10.951.144,04 oltre I.V.A.**;
- Senza entrare in questa sede nel merito, con DD n. 397 e DD n. 142 del 2014 si apprende che si *“procedere all'aggiudicazione definitiva dei lavori di **modifica viabile** (via Passo Buole / c.so Caio Plinio / via Sette Comuni), di realizzazione dell'attività integrativa di caratterizzazione della matrice suolo nel Comprensorio 5 propedeutica alla bonifica della matrice acqua, e realizzazione del progetto operativo di bonifica della matrice suolo Comprensori 1B e 3 nell'ambito della cosiddetta “Zona di Trasformazione Urbana 12.32 - ex area Fiat Avio – Torino” al Consorzio COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC Società cooperativa – corrente in BOLOGNA - Via Marco Emilio Lepido n. 182/2, per l'importo di € 7.074.613,44, oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per € 150.000,00, oltre I.V.A. per € 1.556.414,96 e così per complessivi € 8.631.028,40 o.f.i.; l'impresa esecutrice risulta essere UNIRECUPERI s.r.l., con un successivo subappalto di 806.660,00 euro di opere.*

Considerato che:

- Come prima M.I.S.E., da novembre 2005 a maggio 2012 è stata in funzione presso il sito Fiat Avio di Torino una barriera idraulica costituita da tre pozzi, con l'obiettivo di confinare la propagazione della contaminazione da cromo esavalente delle acque di falda lungo il confine idrogeologicamente a valle del sito, pressoché coincidente con via Nizza; si evidenzia che il costo annuale per il suo funzionamento sia stato di 600.000 euro/anno, ed il costo complessivo pagato (da 2009 a maggio 2012) è di circa 2 milioni di euro;
- Il 14 maggio 2012 la barriera idraulica è stata disattivata;
- *Nelle attività di studio e caratterizzazione* viene rilevato, in maniera scientifica, che l'origine della contaminazione da cromo esavalente è all'interno del sito, mentre i solventi clorurati provengono da monte idrogeologico, più precisamente dall'area Oval;
- Nel 2014, come da accordi, viene redatto il documento *“Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda ai sensi del D.Lgs. 152/06”*, relativo al sito ex Fiat Avio, su incarico della Regione Piemonte Direzione Risorse Umane e Patrimonio dal Raggruppamento Temporaneo costituito da DEA Ingegneria s.r.l.(Capogruppo), Erredb Studio - Geologi Associati di Riccabone e De Bortoli e SIA s.a.s.. All'interno di esso viene presentato la Messa In Sicurezza di emergenza (M.I.S.E.) ed il Piano Operativo di Bonifica (P.O.B.) della falda freatica;
- All'interno del documento *“Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda ai sensi del D.Lgs. 152/06”* viene quindi presentata una M.I.S.E. alternativa, mediante sistema di “barriera reattiva” e viene elaborata una proposta di P.O.B. della falda mediante iniezione di miscele detossificanti, secondo le più moderne tecnologie avanguardistiche nel settore delle bonifiche. Si indica che per la messa in sicurezza d'emergenza il costo annuale di gestione sarebbe **€ 200.000 circa/anno**, mentre il computo metrico totale stimato per la bonifica operativa della falda è di circa **€ 856.967,00** esclusi costi accessori momentanei.

Valutato ancora che:

- Per quel che riguarda la bonifica della matrice acqua del sottosuolo e della falda, ogni operazione amministrativa e burocratica, dal 2009, ha assunto carattere di emergenza;

- La barriera di contenimento è stata disattivata nel 2012 e mai riattivata fino ad oggi;
- Al 2014 abbiamo uno studio e proposta completa di M.I.S.E. avanguardistica che, per sua natura, ha carattere di estrema urgenza e ci troviamo a distanza di diversi mesi dall'approvazione del Progetto a non aver ancora fatto nulla, come per quanto concerne il Progetto Operativo di Bonifica, in cui sono state vagliate diverse opzioni e scelto la migliore seguendo una serie di parametri.

INTERROGA

LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- Come sia possibile che venga attivato, in sovrapposizione ad uno studio in corso di completamento da parte dell'ATI, con capogruppo DEA Ingegneria s.r.l., un nuovo bando in cui **non** si chiede operativamente la bonifica della falda, ma **un'ulteriore caratterizzazione propedeutica alla bonifica della falda;**
- Per quale motivo vengono destinati diversi milioni di Euro per lo scavo di un buco alla ricerca di una "*probabile*" sorgente di contaminazione primaria o secondaria, che potrebbe anche non essere individuata, anziché eseguire un Progetto Operativo di Bonifica, già approvato, la cui esecuzione costerebbe circa 1 milione di Euro e che potrebbe invece risolvere definitivamente la problematica ambientale;
- In maniera precisa e puntuale, attraverso un documento tecnico, con quali interventi verranno spesi, dal Consorzio COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC, gli € 8.631.028, compreso le tecnologie che intendono utilizzare;
- Perché, visto il carattere di urgenza sempre proclamato solo sulla carta, a fronte di un'interruzione della Messa in Sicurezza di Emergenza, avvenuta nel maggio 2012 (seppur rappresentata da un sistema inutile e costoso), a distanza di 2 anni e 1/2, ed in presenza di un Progetto Operativo approvato da diversi mesi, ad oggi non sia stato fatto ancora nulla in merito alla Messa in Sicurezza del sito necessaria ad impedire la propagazione del cromo esavalente (cancerogeno per l'uomo) veicolato dalla falda acquifera verso le aree a valle idrogeologico del sito;
- Quali azioni sono state preposte per bonificare il monte idrogeologico, rappresentato dall'area Oval, da cui provengono i solventi clorurati;
- Siccome siamo in presenza di un enorme danno ambientale causato da un'azienda ben determinata, si chiede se sia stato applicato il principio legislativo secondo cui "*chi inquina paga*" o se tutti gli oneri dal 2009 sono in capo alla Regione Piemonte.

PRIMO FIRMATARIO

Giorgio Bertola

Altre firme